



Carissimi,

da qualche mese le comunità parrocchiali di Siliqua e Vallermosa camminano insieme senza perdere la loro identità. Si sperimenta (come accade in diverse altre comunità) un cammino che presenta non poche sfide, ma che non spegne lo zelo pastorale con cui vogliono essere raggiunte e accompagnate. Per certi versi sono adattamenti o adeguamenti, per altri delle vere opportunità.

La prima è la comunione! Una parola di cui forse, in alcuni momenti abusiamo ma di cui non possiamo fare a meno perché componente essenziale di quella pace, dono del Risorto.

Questo cammino comune, da lontano ha interessato la comunità di Vallermosa, quando lo scorso anno raggiungeva Siliqua in occasione dell'arrivo dell'Urna Pellegrina di Santa Rita da Cascia.

Ora, allargandosi appunto, la famiglia parrocchiale, lo scorso mese di marzo, durante il pellegrinaggio a Roma culminato con l'abbraccio a Papa Leone, è stata donata una reliquia di Santa Caterina da Siena direttamente dall'Arcivescovo di Siena alla comunità parrocchiale di San Lucifero in Vallermosa. Un dono che vorremmo non tenere come esclusivo o privato! È piuttosto una gioia che condividiamo con chiunque voglia avvicinarsi e pregare come singolo o come comunità. Un dono permanente per la comunità di Vallermosa, ma di cui beneficia anche la stessa comunità di Siliqua che lo scorso anno sperimentava una gioia simile.

Santa Caterina da Siena, la sua reliquia oggi vuol dire anzitutto compagnia, sostegno, incoraggiamento alla nostra vita di fede.

Mentre si implora la pace in un tempo di guerre e disordini, in un tempo in cui tutta la Chiesa tenta di dare nuovo slancio e vigore alla missione, la vita di Caterina da Siena ha tanto da dirci, se non altro perché insieme a Francesco d'Assisi (di cui celebriamo gli 800 anni dal suo transito) è compatrona della nostra amata Italia.

Mentre ci veniva donata la reliquia di Santa Caterina, l'Arcivescovo di Siena ha donato a noi uno scritto che raccontava il discorso pronunciato nel 1973, durante i festeggiamenti a Siena, quando la città di Cagliari offriva l'olio presso la sua casa natale. Ebbene, è emersa una lettera (la LXVI) che nell'Epistolario Cateriniano dice del rapporto tra questa Santa e la Sardegna, di cui poco o quasi niente si sa, ma che forse merita di essere conosciuto, riscoperto e valorizzato.

Dice il discorso del 1973: *«ma il fatto, bello e commovente per noi rimane: una lettera di S. Caterina venne recapitata a mano, attraverso il mare Tirreno, in terra di Sardegna, e di là venne una risposta pronta e generosa: migliaia di uomini erano pronti a partire e a combattere per Cristo, chiamati da una fanciulla sconosciuta a unirsi al “dolce Cristo in terra”»*. Poco prima in questo celebre discorso pronunciato dall'Arcivescovo di Siena, il 29 aprile 1973 nel Portico dei Comuni d'Italia, veniva detto che *«quando Caterina scriveva, il Giudice di Arborea era questo Mariano e a lui, pur non conoscendolo, indirizzò con arditezza una lettera apostolica, una lettera ispirata e persuasiva perché contribuisse anche lui, con i suoi armati, fanti, cavalieri e balestrieri, al “santo passaggio”, cioè alla riconquista della Terra Santa»*. Vedo il collegamento perfetto con i tempi che viviamo a proposito della Terra in cui Gesù è vissuto.



Tutto ciò costituisce la premessa per invitare tutti all'accoglienza della Reliquia a Vallermosa dal 29 aprile al 3 maggio p.v. Alleghiamo il programma delle celebrazioni, dei momenti di preghiera e di spiritualità, così come gli orari e le informazioni utili per chi desiderasse accostarsi al Sacramento della Riconciliazione o semplicemente stare in preghiera nella nostra Parrocchia che è pronta ad accogliere chiunque (anche approfittando del ponte del 1 maggio) scegliesse Vallermosa come luogo in cui fermarsi e ristorarsi spiritualmente. Sarà tra noi il nostro Arcivescovo Mons. Giuseppe Baturi, diversi altri Vescovi che verranno a trovarci, insieme al Rettore della Casa natale Santuario di Santa Caterina direttamente da Siena. Accanto alla parrocchia, c'è il lavoro splendido delle nostre Suore "Ancelle della Sacra Famiglia", di tanti volontari, dell'Amministrazione Comunale, delle Associazioni, dei Comitati di tante realtà locali che si rendono disponibili affinché l'accoglienza di ogni pellegrino qui tra noi sia davvero efficiente.

Sarà utile (soprattutto per eventuali gruppi che intendono essere presenti) segnalare la propria presenza alla mail creata appositamente per questa occasione: santacaterinavallermosa@gmail.com

Vi aspettiamo con gioia e a braccia aperte

Vallermosa, 7 aprile 2026

don Enrico e le comunità parrocchiali

